

## **Le energie si manifestano con il Lavoro**

La parola energia deriva dal greco *energeia*, attività, con essa si intende la capacità di compiere un lavoro, di essere attivi, vitali e di plasmare e muovere la materia. Questo significa che la materia dipende nella sua espressione dall'energia. Come la materia è mossa dall'energia, questa è condizionata dal pensiero.

L'energia di un corpo o di un sistema può essere definita come la sua attitudine a compiere un lavoro, azione. Il lavoro compiuto da una forza si trasforma sempre in energia, più precisamente in una variazione di energia. La massa in ogni sua forma rappresenta una riserva di energia.

La scoperta dell'equivalenza tra massa-energia ha comportato la formulazione del principio di conservazione della massa energia. È in accordo con tale principio, non vi è conservazione della massa o dell'energia considerate separatamente, ma vi è la conservazione dell'insieme delle due: a una diminuzione della massa deve corrispondere un aumento dell'energia.

Se il lavoro è energia, i vari aspetti dell'energia psichica, biologica, fisica, chimica, magnetica, animale, è la stessa identica energia, ed è solo la coscienza che scopre l'intera possente energia psichica che è percepita nei tre mondi ed è messa in moto dal pensiero e dalla parola di potere, il quale moto è la qualità della sostanza che è presente in tutte le creature.

Tutte le volte che svolgiamo un lavoro sia mentale che fisico si genera una reazione all'azione messa in moto: terzo principio della termodinamica.

*“Lavorerai col sudore della fronte”* (Gen. cap. II, versetto 10). Il sudore, durante l'attività lavorativa, la sua reazione chimica è diversa secondo l'attività creata. La reazione chimica, del sudore, è diversa quando l'azione è altruistica oppure ha fini egoistici, poiché cambia l'energia psichica. Sudore della fronte, significa tramite l'uso e il controllo dei centri della testa, che corrispondono alle potenze spirituali positive.

Il lavoro che causa sudore equivale all'opera dell'anima che produce l'acqua del dolore, l'energia positiva dello spirito o fuoco produce il negativo o dello spirito, che è l'acqua di vita o purificazione.

Il lavoro è infinito, dal fisico alle sfere più sottili è sempre la coscienza a pilotarlo. Così si può dire: cambiare lavoro è cambiare anche lo stato di coscienza, l'uno non esiste senza l'altra. Cambiare lo stato di coscienza vuol dire cambiare il quanto energetico (salto quantico) poiché il lavoro è energia. Una forza (la forza è l'energia proiettata dalla coscienza) compie lavoro quanto vince, nel senso che supera una resistenza, spostandone il punto di applicazione per un certo tratto dello spazio.

Il tempo è la capacità di spostare l'energia oggettiva e soggettiva, trasmutando la materia coscientemente. Il tutto legato alla volontà la quale rende persistente e realizzabile un progetto mentale formulato.

Ogni giorno, pensando di rendere nuove tutte le cose è il lavoro creativo sistemico e ritmico che trasforma ogni quanto di energia insita in ogni atomo della crosta terrestre, ed è una conquista poiché le forze di ciascuno sono orientate per la trasformazione. La monotonia, la routine, sono invenzioni dell'uomo, poiché soltanto

il lavoro attiva l'energia. La pigrizia al contrario blocca l'azione dell'energia, ha quindi un effetto deleterio.

Il cuore è un accumulatore e trasformatore dell'energia, ciò è favorito dal lavoro sia mentale che fisico. L'importanza del lavoro mentale l'abbiamo visto sopra, al livello fisico la funzione del cuore è quella di una pompa aspirante ed anche l'organo che spinge verso l'alto, ciò è favorito dall'azione del lavoro. Il fenomeno di elevazione del cuore velocizza, come dire energizza la materia, trasformandola, attirando a sé materia assonante.

Il suddetto processo attiva il ritmo respiratorio, sincronia cardiorespiratoria, cioè l'inspirazione, ovvero l'introduzione di ossigeno il quale contiene i globuli di vitalità o prana e l'espiazione con l'espulsione di anidride carbonica ovvero le scorie interne del corpo interno.

L'ossigeno trasforma e modifica le reazioni biochimiche liberandole in un nuovo aspetto energetico. Le scorie CO<sub>2</sub> si producono all'interno dell'organismo nel processo trasformativo dell'energia. L'anidride carbonica ha un ruolo fondamentale di spiazzare l'ossigeno dal sangue e lasciarlo passare nei tessuti, senza il quale il sangue sarebbe ricco di ossigeno ma poveri i tessuti, così come succede ai diabetici che hanno il sangue ricco di zuccheri.

L'attività fisica, il lavoro, favorisce la produzione di energia attraverso l'ossigeno ispirato e bruciato all'interno del corpo, le scorie prodotte, anidride carbonica, favoriscono l'assorbimento dell'ossigeno nei tessuti. L'attività fisica quindi equilibra il funzionamento del cuore e della respirazione aumentando la vitalità o energia fisica e non solo.

*“Ci si deve adattare a lavorare instancabili, di continuo, senza fine ... Di norma gli uomini lavorano per procurarsi il riposo, non la perfezione illimitata”* (Cuore 162).

Il fotoplasma emanazione del sistema nervoso aprirà nuove vie nel campo del lavoro. L'energia del foto plasma è uguale alla luce della materia, è l'energia proveniente dalle menti che alimentano la luce planetaria questa è la somma della luce presente in tutta la materia radiante e vibrante che compone. I plasmi sono gli intermediari fra il visibile e l'invisibile, il fotoplasma emanato dal sistema nervoso assorbe i raggi luminosi e li convoglia nei canali nervosi. I pensieri che affluiscono dalle menti superiori, devono avere continuità di coscienza, cioè il succedersi regolare delle azioni. Ci deve essere una consonanza tra coscienza, pensieri puri ed azione che si forgianno tenendo aperto il canale della ricettività.

Il lavoro del discepolo è determinato dal tipo o dalla qualità di effetto vibratorio sul suo ambiente; in questo modo egli crea una particolare influenza aurica. Ogni sensazione, parola, azione mette in atto una specifica frequenza vibratoria che può essere accelerata.

*“Noi diciamo che si deve sapere vedere nel lavoro di ogni giorno il pranayama che eleva la coscienza. Il pranayama scende dalle sfere superiori; ma ogni lavoro genera energia, simile in essenza a quella spaziale. Chi conosce l’essenza dell’energia, tutte queste azioni, di qualsiasi lavoro, producono l’energia suprema” (Col. Agni Yoga).*